

4 settembre 2009 0:00

## Vostri consigli per reagire nei confronti di Tele2 (e/o altri) che blocca il traffico Peer-to-peer

Spett. Aduc,

dato che - come ci informate in altra sez. del vs. sito -Tele2 e' gia' stata condannata dallo stato per l'ostacolo artificioso al peer-to-peer, ed e' di nuovo "indagata" per lo stesso comportamento, non sarebbe meglio invitare i consumatori colpiti a sospendere il pagamento del canone ADSL a Tele2 se - in seguito a raccomandata di "messa in mora" - essa non rimuove il problema? Che senso ha invitare il consumatore ad iniziare una azione "giudiziaria" per proprio conto quando ce n'e' gia' una ufficiale, operata dalla Authority x le telecomunicazioni?

Segue il vostro testo cui mi riferisco (sez. SOS consumatori) e che - alla luce di quanto sopra - forse andrebbe aggiornato... Grazie.

Cosa fare. Le consigliamo di intimare al gestore l'eliminazione del filtro anti-P2P e fare richiesta di risarcimento del danno tramite raccomandata a/r di messa in mora. Faccia anche una segnalazione all'Autorita' garante della concorrenza e del mercato.

In caso di risposta negativa da parte del gestore alla messa in mora, si dovra' prima fare un tentativo obbligatorio di conciliazione (procedura d'urgenza) presso il Co.Re.Com della propria Regione. (Nel caso in cui il Co.Re.Com non svolga questo servizio nella propria Regione, proporre il tentativo di conciliazione presso la Camera di commercio o in alternativa verificare se il giudice di pace della propria citta' accetta la domanda di conciliazione). Se il tentativo di conciliazione fallisce, o non e' esperito entro 30gg dalla data della richiesta, si potra' citare il gestore in giudizio direttamente presso il giudice di pace della propria citta' (e' consigliabile recarsi personalmente presso l'ufficio del giudice e redigere oralmente la citazione). In questa sede si potranno richiedere anche tutti i danni del caso (spese raccomandate e fax, rotture di scatole, etc.).

Marco, da Grosseto (GR)

**Risposta:**